

Il dirigente Rocco Brunetti

«Si rischia un'altra gabbia»

LA NOTIZIA dell'indizione del concorso per progettare il nuovo liceo scientifico Majorana non ha soddisfatto del tutto il dirigente Rocco Brunetti. «Sono contento a metà. È importante che le cose si muovano sulla strada che porta alla costruzione del nuovo edificio. Non mi piace, però, che la Provincia continui a non tenere in considerazione le potenzialità del Majorana. Ho appreso dalla stampa e non dalle istituzioni dell'indizione del concorso: questa è stata la prima cosa che non mi è piaciuta». Era stato lo stesso Brunetti, qualche tempo fa, a sollecitare la soluzione del problema e a lanciare l'idea della progettazione per concorso. «Il non tenerci in considerazione — dice ancora Brunetti — è rischioso. Si potrebbe progettare un edificio inutile perché immaginato senza partire dalle esigenze concrete di chi dovrà abitarlo. Vuole un esempio? Spero che abbiano sbagliato i giornalisti ma da quanto ho letto

mi è sembrato di capire che il nuovo istituto dovrà avere trenta aule. Il Majorana ha già 31 classi. L'anno prossimo ne avremo 33. Penso che nel giro di pochi anni arriveremo a quaranta. Cosa ce ne faremo di un nuovo edificio con 30 aule? Inoltre, ho appreso sempre dalla stampa di un primo accantonamento di 1.500.000 euro; vorrei sapere se tale impegno si aggiunge al vecchio accantonamento di 510 milioni di lire per la palestra che si pensava di realizzare o se lo comprende». Il dirigente Brunetti chiede, insomma, che il Majorana partecipi concretamente alla progettazione del suo stesso futuro. «Penso — dice ancora Brunetti — che un nostro rappresentante dovrebbe partecipare ai lavori della commissione incaricata di valutare i progetti anche a solo titolo consultivo. Se dovessi essere io a partecipare, ciò non comporterebbe alcun onere per l'amministrazione provinciale».